

In due anni 300 bambini completeranno il programma terapeutico

# “Pino è”, 160 mila euro per i piccoli pazienti

160 mila euro da destinare ai piccoli pazienti. E' la somma raccolta grazie a "Pino è", il più grande tributo live della musica italiana a Pino Daniele che lo scorso 7 giugno 2018 ha radunato allo Stadio San Paolo di Napoli oltre 50mila spettatori e destinata alla onlus salernitana Open.

«Quando fummo indicate come una delle associazioni a cui sarebbe stato destinato l'incasso raccolto, fu per noi un'emozione inspiegabile - racconta Annamaria Alfani, presidente Open - ancora una volta, Pino Daniele, il nostro amico dall'animo buono, avrebbe contribuito alla realizzazione dei nostri progetti, avrebbe donato un futuro lieto e sereno ai piccoli pazienti e collaborato per la loro felicità. In passato era già accaduto con il suo concerto in coppia con Eric Clapton. Siamo felicissimi. Grazie a lui e ai figli Alex e Cristina, che con la Fondazione Pino Daniele Trust Onlus continuano a sostenersi, sempre».

Questa cifra si va ad aggiungere ai 90mila euro, che la Open ha ottenuto vincendo il bando Costa Crociere foundation 2018. Il totale verrà impegnato nel progetto internazionale, SurPass-DOPO, il passaporto del guarito e l'ambulatorio D.O.P.O. (Diagnosi Osservazione e Prevenzione Dopo Terapia Oncologica) in accordo con due grandi strutture ospedaliere: l'AORN Santobono Pausillipon di Napoli e l'Istituto Gaslini di Genova. «Contiamo di consegnare almeno 300 documenti in due anni a bambini e adolescenti che termineranno il loro programma terapeutico» - spiega Alfani. Il Passaporto del lungo-sopravvive è un documento disponibile sia in formato cartaceo che elettronico, accessibile in rete, traducibile in più lingue, che può essere consegnato ad ogni bambino/adolescente al momento della conclusione del pro-



Il concerto-tributo "Pino è"

gramma terapeutico per lui previsto. Nel Passaporto sono riportati i dettagli sulla malattia e sulla sua storia clinica oltre che le raccomandazioni su quali esami di screening effettuare per

monitorare nel tempo e possibilmente prevenire possibili effetti a distanza delle terapie ricevute. Questo strumento è stato sviluppato all'interno del progetto europeo ENCCA (Survivorship

Passport - SurPass). Grazie al supporto dell'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP) è oggi disponibile per tutti i centri di oncologia pediatrica in Italia. Il Passa-

porto è un documento che per ogni LSTP (Lungo - Sopravvive da tumore pediatrico) ed è accessibile anche via web (con opportuna password) e potrà essere disponibile in qualsiasi momento, anche in età adulta, per ogni bambino/adolescente guarito dal tumore, sia in Italia che all'estero. Il progetto è coordinato dal dottor Riccardo Haupt dell'Istituto Gaslini di Genova, un ricercatore di fama internazionale che ha dedicato molta della sua carriera professionale allo studio degli effetti tardivi delle terapie antitumorali necessarie per vincere la lotta contro i tumori. Ma grande è il merito e l'impegno dei dottori Ripaldi, Morgera, Vetrella e Cucurullo. Ogni anno in Italia circa 1500 bambini si ammalano. Grazie alla ricerca scientifica le probabilità di "guarigione" (essere vivo senza segni di malattia e fuori terapia dopo 5 anni dalla diagnosi) sono molto migliorate e oggi oltre l'80% dei casi guarisce da tumore.

## Il 13 febbraio ultimo appuntamento nella Cappella palatina Maestri alla Reggia con Cortellesi

Paola Cortellesi Maestra di comicità a Caserta per l'evento conclusivo di "Maestri alla Reggia", la rassegna dell'Università Vanvitelli dedicata ai grandi protagonisti del cinema italiano, in programma mercoledì 13 febbraio, alle 19, nella Cappella Palatina della Reggia di Caserta. Regina del box office italiano grazie agli ultimi successi cinematografici, "La befana vien di notte" di Michele Soavi, migliore incasso di Natale 2018, e il precedente "Come un gatto in tangenziale" di Riccardo Milani, che le è valso il Nastro d'Argento come migliore attrice protagonista, l'attrice dialogherà con Piera Detassis, direttore di Ciak. Il talk sarà tutto dedicato alla carriera



della talentuosa attrice, dagli esordi in televisione sino al nuovo film "Tutti sanno tutto" di Milani, commedia sociale nelle sale dal 18 aprile 2019 per Vision Distribution. "Per il terzo anno di fila - ha commentato il Rettore Giuseppe Paolisso - la rassegna Mae-

stri alla Reggia registra un grande successo di pubblico. È un format che funziona, che consolida il ruolo culturale e aggregante di questo Ateneo sul territorio, tanto da essere diventato un appuntamento molto atteso da giovani e non. Speriamo di poter replicare ancora, offrendo nuove occasioni di incontri con i grandi protagonisti del cinema italiano". "Maestri alla Reggia" è un evento realizzato dall'Univer-

sità Vanvitelliana con la direzione artistica di Remigio Trucchio e Ciak, il magazine di cinema, con il prestigioso apporto della Reggia di Caserta, in collaborazione con Comune di Caserta, Amici della Reggia, Camera di Commercio e Confindustria Caserta.

### IL LIBRO

## Le donne imparino a dire no

Una manuale per ribadire le molte occasioni in cui una donna può dire no. E' "No, impariamo a dirlo" di Valeria Arnaldi, Iacobelli editore.

Dagli stipendi più bassi di quelli dei colleghi uomini al capo che si sente autorizzato a fare avance e non accetta rifiuti. Sono tante le occasioni nelle quali le donne finiscono per ritrovarsi "incastrate" per la difficoltà di far valere le proprie opinioni e i propri diritti. Arnaldi consegna un vero corso di autostima, insegna a ripensarsi e a riconquistare senso e sentimento dei propri diritti.



## Casana, la Resistenza liberale

Si interroga sul ruolo svolto dalle grandi famiglie aristocratiche e quello ancora più importante della partecipazione femminile Rossella Pace in una "Vita tranquilla", Rubbettino edizioni.



Punto di partenza della ricostruzione le memorie di Cristina Casana. Una giovane donna dell'alta società dell'Italia del Nord, una cattolica liberale, che nella sua villa brianzola di Novestrate, raccolse, organizzò e diede ospitalità, complice il fratello Rinaldo, tutte le anime della lotta clandestina sia civile che militare, costituendo il principale punto d'appoggio dell'Organizzazione Franchi.

### L'EVENTO

## Paglia agli studenti: "Non arrendetevi mai"

Ieri seconda giornata di UnisaOrienta con la medaglia d'oro al valore militare

L'Università di Salerno, con il Centro di Ateneo per l'Orientamento ed il Tutorato (CAOT), ha accolto in Aula Magna di Ateneo i nuovi 1500 studenti protagonisti dell'evento di orientamento di Ateneo e provenienti quest'oggi dagli Istituti Superiori di Salerno, Avellino, Napoli, Benevento, Amalfi, Mercato San Severino, Cava de' Tirreni, Ariano Irpino, Polla, Calitri, Somma Vesuviana, Pagani e Saviano. A portare i propri saluti il Rettore Aurelio Tommasetti e il Delegato all'Orientamento Rosalba Normando. A pre-

sentare l'offerta didattica del proprio Dipartimento agli studenti del giorno il prof. Mario Vento, Direttore DIEM (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica Applicata), accompagnato dal robot Pepper, progettato nei laboratori del DIEM dagli studenti e dai laureandi del corso di studi. E' stato quindi il Colonnello Gianfranco Paglia - Medaglia d'Oro al valor militare, Consigliere del Ministro della Difesa e Capitano del Gruppo Sportivo paralimpico Difesa a consegnare la sua testimonianza.

La sua storia ha coinvolto e catturato l'attenzione della giovane platea: "Era il 2 luglio del 1993, eravamo in Somalia, durante un'operazione di rastrellamento alla ricerca di armi. I miliziani somali si fecero scudo con donne e bambini. Noi non apriamo il fuoco. Se l'avessimo fatto saremmo tornati a casa tutti vivi ma avremmo avuto poi problemi a guardarci allo specchio. Ci furono tre morti e 25 feriti. Io sono stato fortunato. Ho perso l'uso delle gambe ma ho potuto continuare a indossare l'uniforme. Sono tornato in servi-

zio nel 1997 e non dietro la scrivania, ma partecipando a missioni in Bosnia e in Kosovo. Per questo il messaggio che tengo a trasferire oggi a questa platea immensa di giovani, in una Università così bella, è quello di non arrendersi mai, affrontare le difficoltà della vita con forza e determinazione. I ragazzi hanno bisogno di guardare il proprio futuro con ottimismo". "Il suo sistema valoriale, il suo patriottismo, - ha spiegato il rettore - il suo sorriso ci insegnano che bisogna coltivare i propri sogni, con impegno e sacrificio".



Il colonnello Paglia a UnisaOrienta